Sarà inaugurato domani pomeriggio

Monumento alla Resistenza ricorderà i martiri di Savona

L'opera, realizzata dallo scultore Agenore Fabbri, è stata eretta in piazza Martiri della Libertà - Alla cerimonia parteciperà il presidente della Camera Sandro Pertini

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 aprile.

Savona antifascista si appresta a rivivere i grandi momenti della lotta contro la dittatura. Sabato, alle 16,30, il presidente della Camera dei deputati, onorevole Sandro Pertini, inaugurerà il monumento alla Resistenza, realizzato dallo scultore Agenore Fabbri. «*L'opera che si è voluto erigere in piazza Martiri della Libertà, dove intorno le vie sono dedicate agli uomini e alle donne che offrirono la loro vita nella lotta di liberazione* — scrive il comitato organizzatore — *vuole testimoniare, ora e negli anni a venire, ciò che significa la Resistenza savonese: quella che s'è immolata combattendo, quella caduta nelle rappresaglie, quella che non è tornata dai campi di sterminio o che ha perso la vita in lontane contrade*».

«*Nel bronzo e nell'acciaio del monumento che Savona ha eretto alla Resistenza* — continua il comitato organizzatore — *sono fuse le speranze di tutti coloro ai quali essa è dedicata e la riconoscenza dei superstiti compagni di lotta, la consapevolezza delle nuove generazioni impegnate a difendere quanto è stato conquistato, a progredire secondo i principi di civile convivenza che hanno il loro fondamento nella pace, nella libertà, nella giustizia sociale*».

Alla grande manifestazione, un convegno della Resistenza europea, parteciperanno ufficialmente le città di Lidice (Cecoslovacchia) e di Kraguyevac (Jugoslavia), le rappresentanze consolari degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, dell'Ungheria, della Polonia, della Repubblica Democratica tedesca, della Russia, della Francia e della Jugoslavia: saranno poi presenti i gonfaloni delle città italiane decorate di medaglia d'oro, quali Venezia, Vicenza, Firenze, Domodossola, Bassano del Grappa, Bologna, Vittorio Veneto, Modena, Cuneo, Genova, Torino, Parma, Milano, Marzabotto, Gorizia, Trieste, Alba, Reggio Emilia, Cagliari, Lanciano, Boves, Montefiorino, Sesto San Giovanni, Regione Valle d'Aosta e Valsesia; le città decorate con medaglia d'argento: Asiago, Piacenza, San Donà del Piave, La Spezia; quelle decorate con medaglia di bronzo: Fabbrico, Mondovì e Santhià e quelle insignite della croce al v.m.: Sereo del Grappa e Manciano.

Numerose le delegazioni partigiane, non solo della Liguria ma dell'Emilia, della Lombardia e del Piemonte; poi ci saranno le associazioni partigiane e tutti i Comuni della provincia.

Per l'occasione i partiti antifascisti (partito comunista, democrazia cristiana, partito socialista, partito socialista democratico, partito repubblicano e partito liberale) che «*trent'anni orsono si raccolsero nei comitati di liberazione nazionale in un concorde e possente impegno volto a riscattare, dopo la lunga tirannide, l'onore e la dignità del Paese*», hanno diffuso un manifesto comune con il quale invitano tutti i savonesi a riunirsi dinanzi al monumento per testimoniare il grande valore storico e l'attualità degli ideali della Resistenza E «*la volontà unitaria, la partecipazione popolare, l'impulso democratico, la carica di coscienza civile, di forza morale e di spirito di sacrificio*».

Rivolto un grato e commosso ricordo alla memoria di quanti caddero sotto i colpi del nazifascismo, i partiti del C.L.N. ribadiscono «*la comune volontà di lotta per difendere da ogni insidia le libertà democratiche così duramente conquistate e che costituiscono oggi più che mai la premessa per il progresso civile e sociale del Paese*».

«*L'opera non vuol essere* — afferma Agenore Fabbri — *un monumento ai morti. Per questo non ci sono né cadaveri né mitra. Essa vuole, invece, esprimere la speranza che l'uomo non continui ad offendere se stesso. Vuol rammentare ai giovani ciò che è stato il passato e indicare come non deve essere il futuro. Sono orgoglioso di aver realizzato quest'opera e ringrazio il comitato della possibilità che mi ha dato di fare questa scultura che altrimenti mai avrei potuto fare*».

Le cerimonie s'inizieranno sabato mattina con un ricevimento in Comune offerto alle delegazioni ufficiali e quindi con la deposizione di corone d'alloro al monumento ai caduti da parte di alcune ambasciate e del comitato per la Resistenza.

Nel pomeriggio, alle 14,30 ci sarà il raduno dei partigiani in piazza del Comune. Si formerà un corteo che sarà aperto dai vigili urbani e dai gonfaloni delle città decorate e quindi percorrendo corso Italia, via Brignoni, piazza Saffi, via Boselli, piazza Mameli, via Montenotte, via Luigi Corsi, ponte della Consolazione, corso Ricci, via don Minzoni raggiungerà piazza Martiri della Libertà.

Dopo il saluto del sindaco dottor Carlo Zanelli, parleranno l'onorevole Carlo Russo per la federazione italiana volontari della libertà, l'onorevole Giorgio Amendola per l'Anpi e infine l'onorevole Sandro Pertini terrà il discorso ufficiale. A Savona, come noto, è stata recentemente conferita la medaglia d'oro al valore militare per la Resistenza. Per la consegna della decorazione è necessario però attendere che si concludano le procedure di legge. Si prevede, comunque, che entro la fine dell'anno il Presidente della Repubblica sarà a Savona per appuntare la medaglia sul gonfalone della città.

In occasione della inaugurazione del monumento alla Resistenza, il provveditore agli studi, professor Giuseppe Messina, ha disposto che le lezioni nelle scuole terminino sabato, alle 11.

n. s.

Savona. Il drammatico monumento di Agenore Fabbri

Deciso a Pieve di Teco

Consiglio sciolto

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 aprile.

Il consiglio di valle della Valle Arroscia è stato sciolto. La decisione è stata presa dal consiglio in una riunione presieduta dall'onorevole Roberto Lucifredi che ha fornito un'ampia relazione sull'attività del consiglio di valle costituito 17 anni fa, nel campo delle opere pubbliche, della scuola, del turismo e dello sport. Tutta l'attività è stata svolta a favore degli undici comuni aderenti.

Subito dopo questa delibera, nella sala consiliare di Pieve di Teco si è riunito il consiglio generale della comunità montana della Valle Arroscia, formato da 33 consiglieri rappresentanti dei comuni. E' stato eletto il cavalier Marco Lengueglia, suo primo presidente provvisorio: tale consiglio ha preso, praticamente, il posto di quello sciolto.

I compiti per lo sviluppo della Valle Arroscia, che attendono il nuovo organismo sono stati illustrati dal commendator Manfredo Manfredi presidente della Provincia.

b. v.

In difesa dell'ulivo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 aprile.

(n. s.) Nei giorni 26 e 27 aprile, condizioni meteorologiche permettendo, nel comune di Stellanello, in provincia di Savona, verrà effettuato un trattamento antiparassitario, a mezzo di elicottero, contro una delle più temibili crittogame dell'ulivo, l'«occhio di pavone».

La prova di lotta, predisposta dall'amministrazione provinciale di Savona, con la collaborazione tecnica del locale Ispettorato provinciale dell'agricoltura, interesserà circa 210 ettari di superficie olivata posti in località particolarmente soggetta alla grave affezione.

Il trattamento è stato affidato alla ditta «Elicopter» di Milano che impiegherà quale anticrittogamico specifico l'«Ortho Difolatan», acuprico a bassissima tossicità.

I risultati conseguiti dalle prove effettuate negli scorsi anni hanno posto in evidenza la grande efficacia ed economicità dei trattamenti con mezzo aereo specie se si tratta di superfici di una certa ampiezza.

IMPERIA

Ex dirigente della dc a giudizio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 aprile.

(b. r.) Aldo Polo, 56 anni, residente in via Cesare Battisti a Diano Marina — dove gestisce un'agenzia di affari — è stato rinviato a giudizio dal dottor Manlio Piana, giudice istruttore presso il tribunale penale di Imperia. La motivazione di tale decisione è così espressa nell'ordinanza del giudice: «*Per avere con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso contraffatto il sigillo dell'Anpi, comitato provinciale di Imperia e per averne fatto uso*».

Inoltre è stato addebitato a Polo di avere «*formato due scritture private false al fine di procurare a sé un vantaggio e di recare ad altri un danno*». Il cumulo delle imputazioni — se accettate dai giudici del tribunale — potrebbero comportare per Polo una condanna a circa cinque anni di reclusione.

La vicenda che ha portato in tribunale Polo, ex consigliere comunale democristiano e segretario dell'Associazione commercianti risale a circa tre anni fa. All'epoca risultarono spedite alcune lettere con il timbro in calce della locale sezione Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia): destinatari furono, fra gli altri, il prefetto di allora, dottor Guido Padalino, il pretore di Imperia dottor Ezio Colorelli, il maggiore dei carabinieri (ora colonnello) Giuseppe Manfredonia. Venivano denunciati, fra l'altro, pretesi abusi edilizi ed altri reati ed abusi di carattere amministrativo.

Data l'apparente «ufficialità» delle denunce, le autorità fecero effettuare dai carabinieri, accertamenti ed indagini.

Si amplia il porto di Savona

Savona. Tra un anno saranno ultimati, nel porto di Savona, i lavori per la costruzione del primo tratto del nuovo molo sopraflutti e del nuovo piazzale della Casse. L'opera, finanziata con il «piano azzurro» del 1965, costerà circa 3 miliardi. Nella foto, una panoramica sullo stato di avanzamento dei lavori. A destra si intravvede già il nuovo molo. (Ferrando)

La polemica per un esposto alla magistratura

Albenga: dirigente dell'ospedale dà querela a un suo ex ricoverato

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 18 aprile.

Il presidente dell'ospedale civile di Albenga, ragionier Silvio Panizza, ha querelato per diffamazione il trentaseienne Michele D'Aurea, impiegato, residente a Loano in via Aurelia 26/7.

Il D'Aurea, dimesso nei giorni scorsi dall'ospedale, in cui era stato ricoverato per crisi cardiaca, presentò un esposto alla magistratura lamentando che i locali dell'ospedale non erano puliti a dovere, le cure fatte saltuariamente, la sorveglianza e la comprensione per i degenti scarse.

Il pretore di Albenga ha trasmesso l'esposto al medico provinciale, dottor Puccio, che stamane ha svolto un sopralluogo per riferire al magistrato sulle circostanze descritte. Il sanitario ha visitato i locali e interrogato i degenti.

L'esposto, tuttavia, ha suscitato l'immediata reazione del personale sanitario che, ritenendo infondato e lesivo il contenuto del documento inviato alla magistratura, ha chiesto al presidente dell'Ente di adire le vie legali.

g. m.

Albenga: nuova sede per gli industriali

Albenga, 18 aprile.

(g.m.) Trentaquattro aziende dei vari settori, 56 nell'edilizia, per complessivi 3300 posti di lavoro, costituiscono il tessuto economico delle piccole e medie industrie che sorgono nel Ponente savonese, tra Finale Ligure e Andora. Proprio questa realtà ha indotto i dirigenti dell'Unione provinciale industriale ad aprire una delegazione ad Albenga. La sede è stata inaugurata nei locali di via Patrioti 37.

L'attività imprenditoriale nell'Albenganese è stata caratterizzata, negli ultimi anni, dal sorgere di nuove industrie che pur senza assumere dimensioni notevoli, dispongono di un potenziale economico che favorisce un impulso produttivo: molte ditte, inoltre, stanno perdendo l'originaria forma artigiana per assumere un aspetto più industriale.

Una frase antidivorzio su banconote da mille

Genova, 18 aprile.

(p. l.) Banconote da mille lire con sovrimpressa la dicitura «*Votate sì* » sono, in ordine di tempo, l'ultimo mezzo di propaganda elettorale degli antidivorzisti in vista del referendum.

Il biglietto di banca è stato ricevuto in resto, da parte di un negoziante, da una maestra genovese, Franca Zancanaro, che ha presentato oggi formale denuncia all'ufficio politico della questura, senza però saper precisare in quale negozio le era stata data la banconota. «*In effetti* — ha precisato il capo dell'ufficio politico, dottor Catalano — *costituisce reato apporre timbri e stampigliature di qualsiasi genere sulle banconote*».

In seguito all'episodio, il senatore Vittorelli (psi) ha rivolto un'interrogazione al ministero delle Finanze «*per sapere se sia consentito dalla legge italiana e dalle autorità finanziarie di apporre timbri a secco sui biglietti di banca circolanti nel nostro Paese per incitare a votare "sì" nel prossimo referendum sul divorzio; e se biglietti di banca con tale sovrastampa, trasformati in volantini elettorali, conservino ancora il loro valore legale*».

Difficoltà finanziarie ostacolano la sua realizzazione

Rischia d'essere accantonato il piano per costruire un ippodromo ad Andora

L'impianto, che dovrebbe sorgere nella zona di San Filippo, creerebbe 250 nuovi posti di lavoro - Sinora la Regione non ha concesso il finanziamento agevolato richiesto

(Dal nostro corrispondente)
Andora, 18 aprile.

Il progetto per la costruzione di un ippodromo nella zona di San Filippo, alle spalle di Andora, lungo la Val Merula, rischia di naufragare. Recentemente, il consigliere delegato della Società Ippodromo Trotto Andora, Beltramini, in un incontro con i rappresentanti degli operatori economici di Andora e dei centri vicini di Alassio e Laigueglia, ha dichiarato che se entro il mese di maggio non vi saranno prospettive concrete per giungere alla fase di realizzazione del progetto, la società interessata cambierà zona o muterà i programmi a causa delle difficoltà incontrate e di un certo assenteismo dimostrato dagli enti locali.

Sembra si tratti soprattutto della difficoltà per ottenere tramite l'Ente Regione un finanziamento agevolato di due miliardi, somma che rappresenta, secondo un preventivo che risale allo scorso febbraio, l'80 per cento del costo dell'opera.

L'ippodromo di Andora, progettato dalla Ita, una società costituita da alcuni proprietari di scuderie da corsa che operano solitamente a San Siro, ma con possibilità di compartecipazione degli enti pubblici locali, dovrebbe sorgere su un'area di 20 ettari. E' prevista la costruzione di due piste, quella esterna, lunga mille metri e larga 22, tribuna per 3 mila persone, palazzina, uffici, scuderie con 400 box aumentabili a 600, quattro bar, ristorante, motel, parcheggio per 1500 auto. Un complesso imponente che oltre a potenziare le attrezzature turistiche della Riviera offre 250 nuovi posti di lavoro. Di recente la zona prescelta per l'impianto è stata visitata dal presidente dell'Unire, Claudio Berardelli.

Il pericolo che la costruzione di quello che sarebbe l'unico ippodromo della Liguria, localizzato ad Andora non solo per ragioni climatiche e disponibilità di spazio ma anche per creare un'alternativa agli impianti ippici della Costa Azzurra, cada nel vuoto, ha messo in allarme le categorie economiche di Andora, Alassio e Laigueglia. Albergatori e commercianti dei tre comuni hanno inviato una lettera al dottor Walter Momigliano, sindaco di Andora, per sollecitare, in virtù della competenza territoriale, tutte le iniziative che possano scongiurare il fallimento del progetto. Il documento è stato inviato per conoscenza anche alle Aziende di soggiorno.

Angelo Marchiano, presidente degli albergatori di Laigueglia, dice: «*Si parla di questo progetto da almeno tre anni e indubbiamente ci sono stati dei ritardi, ma l'importanza turistica e occupazionale che l'ippodromo riveste per una vasta fascia del litorale ponentino, impegna tutte le categorie economiche ad intervenire presso i competenti assessorati della Regione Liguria per creare le condizioni indispensabili a realizzare l'opera*».

Non esistono neppure difficoltà di carattere urbanistico. Il progetto è stato approvato dalla Commissione edilizia comunale da sei mesi e il sindaco ha anche munito i proprietari dei terreni compresi nell'area interessata al progetto e non sembra siano sorte controversie: si dovrebbe soltanto dare l'avvio ai lavori.

«*Sicuramente il problema più arduo è quello finanziario*», afferma il presidente dell'Azienda di soggiorno di Andora, ragionier Roberto Risso, «*anche per il continuo aumento dei costi. Inoltre ci si deve tempestivamente preoccupare dell'attività dell'impianto ippico per assicurare un sufficiente numero di corse ufficiali iscritte nel calendario ippico nazionale, almeno cinquanta per il primo biennio. Trattandosi del potenziamento delle strutture turistiche della Riviera, ritengo che tutti gli altri enti turistici debbano assumere un atteggiamento deciso che permetta di condurre in porto la costruzione del nuovo ippodromo*».

g. m.

Il sindaco di Andora (a sin.) con il presidente dell'Unire sulle «colline dell'ippodromo»

Proprietaria di un bar scomparsa da 5 giorni

A Sanremo - La donna, 77 anni, è ammalata

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 18 aprile.

(r. b.) Giovanna Martini, 77 anni, residente a Sanremo in strada Borgo 11, titolare di un bar nella zona «Polo Nord», da quattro giorni si è allontanata misteriosamente da casa. Stamane il marito, Giovanni Laura, 78 anni, ne ha denunciato la scomparsa alla polizia. «*Non so più dove cercarla* — ha dichiarato al commissario dottor Natale — *Aiutateci voi. Ha bisogno di cure. Se ne è andata senza dire niente a nessuno, senza prendere denari e vestiti*».

Giovanni Laura nei giorni scorsi ha fatto il giro di tutti i parenti nella speranza che la moglie fosse andata da loro. Nessuno però l'ha vista o ha avuto sue notizie. Neppure i vicini di casa e gli amici hanno saputo dargli qualche notizia.

«*Ho paura* — ha dichiarato il marito — *che le sia capitato qualcosa di grave. Sofferente di arteriosclerosi, va soggetta ad amnesie. Spero tanto che qualcuno l'abbia incontrata e leggendo questo mio appello possa darmi indicazioni utili al suo ritrovamento*».

Incendio su una nave ustionati due operai

Genova, 18 aprile.

(p. l.) Due operai che stavano lavorando su una nave al nuovo bacino dell'Oarn, in porto, sono rimasti ustionati in seguito a un incendio scoppiato improvvisamente. Sono Piero Parodi, 44 anni, e Giovanni Battista Castagnola, 45 anni.

Stamane i due, rispettivamente brasatore e calderaio, stavano lavorando a bordo della petroliera panamense «Plurange». Improvvisamente si è levata una vampata: Castagnola è riuscito, con un balzo, ad evitarla, mentre Parodi è rimasto imprigionato nella tanca.

L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato una tragedia: il Brasatore è stato tratto in salvo prima che le fiamme avvolgessero tutto il locale in cui si trovava.

Il primo Consiglio si riunirà il 26 aprile prossimo

Cairo: formata la nuova giunta Era incompleta da quattro mesi

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 18 aprile.

(b. b.) Dopo quattro mesi di attesa, l'amministrazione comunale di Cairo Montenotte, incompleta dal dicembre 1973, per le dimissioni del vicesindaco, avvocato Piero Castagneto, ha messo a punto il nuovo organigramma dei componenti la giunta comunale. Il geometra Goslino, assumerà l'assessorato alla Programmazione, il professor Trucco, primo non eletto della lista della dc, subentrerà all'avvocato Castagneto, dimissionario anche come consigliere comunale. La carica di vicesindaco sarà affidata all'attuale assessore alle Finanze, Falco, e l'assessore Giordano avrà la delega per i Lavori Pubblici. La ratifica del nuovo organigramma era prevista per venerdì 19 aprile. Per difficoltà sorte all'ultimo momento, il consiglio comunale è stato rinviato al 26 aprile.

L'amministrazione della città è retta da una giunta di centro-sinistra: nel corso del mandato amministrativo i contrasti fra i componenti della maggioranza hanno spesso ritardato la soluzione di problemi urgenti per la città. La costruzione dell'ospedale di zona, l'approvazione del piano regolatore generale (strumento indispensabile per il rilancio dell'edilizia in pratica paralizzata da anni), il rilancio dell'area industriale cittadina quale terminal naturale dell'area portuale di Savona e Vado, e la lotta all'inquinamento, rappresentano i maggiori problemi da affrontare.

La nuova giunta il giorno stesso della elezione del nuovo assessore [illegible] nel[l']occhio del ciclone. L'amministrazione comunale è stata citata in tribunale dai commercianti della città per il rilascio di una licenza di supermercato che, a parere della Confesercenti, è illegittima, a una ditta di Acqui Terme che rappresenta un gruppo finanziario di Pavia. Il nuovo supermercato sarà ubicato nei locali affittati dal futuro vicesindaco Falco.

Chiuso un albergo destinato a casinò

Napoli, 18 aprile.

(a. f.) Il questore di Napoli, Paolo Zamparelli, ha chiuso a tempo indeterminato l'hotel Europa di Sorrento, nel quale sabato si sarebbe dovuto inaugurare il Casinò Municipale.

La polizia ha adottato il provvedimento dopo che agli organizzatori era stata negata l'agibilità da parte dei pompieri per la insufficienza delle misure antincendio.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Cinque matti alla corrida.
ARISTON: Licenza di uccidere.
ASTOR: Il lungo addio.
AUGUSTUS: Come eravamo.
GIOIELLO: Le vedove cosiddette e bellone la seppelle e lesse.
GRATTACIELO: Il viaggio.
IMPERIALE: Un duro al servizio della polizia.
LUX: La stangata.
NUOVO FALUZZO: 20.000 leghe sotto i mari.
OLIMPIA: La mia piccola per fifty.
ORFEO: Il profumo della signora in nero.
RITZ: [illegible] odissea nello spazio.
RIVOLI: Provaci ancora Sam.
SMERALDO: La ragazzina.
UNIVERSALE: Altrimenti ci arrabbiamo.
VERDI: Il caso Thomas Crown.
STABILE GENOVESE: L'amore all'armata.
PIAZZALE FIERA: [illegible] di Moira Orfei.
RAPALLO - GRIFONE: Mussolini ultimo atto.
ITALIA: L'arbitro.
AUGUSTUS: [illegible]
S. FRANCESCO: [illegible]
AUDITORIUM DELLE CLARISSE: [illegible]
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Mia moglie, un corpo per l'amore.
MIGNON: Violenza erotiche in un carcere femminile.
LUX: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: Morte di un professore.
MIGNON: Fermati mala, cuccioli di violenza.
RITZ: Di mamma non ce n'è una sola.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'uomo di Hamburgo.
[illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: Morti di [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: Violino.
IMPERO: Ne fur furia, violenza, terrore.

LA SPEZIA

CIVICO: Mussolini, ultimo atto.
ODEON: Il romanziere.
NUOVO MARCONI: Serpico.
DIANA: Il viaggio.
COZZANI: Altrimenti ci arrabbiamo.
MONTEVERDI: Giornata nera per l'ariete. Sopra: La più allegra avventura del Decameron.
ASTRA: La stangata.
SMERALDO: Vado, li ammazzo e torno.
ARSENALE: Bella di giorno.
LERICI - GOLDONI: Jane Eyre nel castello dei Rochester.

SAVONA

DIANA: Altrimenti ci arrabbiamo.
ELDORADO: La governante.
ARS: Voglio la libertà.
ASTOR: La stangata.
OLIMPIA: Cugini carnali.
MODERNO: Nessuno piace per Lisana.
LUX: L'invasione degli astronauti.
TEATRO CHIABRERA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il tuo piacere è il mio.
CRISTALLO: La grande abbuffata.
CARCARE - OLIMPIA: All'armi siam fascisti.
CERIALE - ODEON: Milano trema, la polizia chiede giustizia.
CENGIO - [illegible]: Donne in amore.
MILLESIMO - ITALIA: I erotile migratore.
VARAZZE - [illegible]: Il delitto Matteotti.
VERDI: Il boss.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: I senza Dio.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: I due volti della vendetta.
VADO LIGURE - SARAZIA: Cosa avete fatto a Solange.
[illegible]
SPOTORNO - MIGNON: Il sorriso della jena.
FINALE LIGURE - [illegible]: L'ultima neve di primavera.
ONEGLIA: Il figlio della sepolta viva.
[illegible]: Pane e cioccolata.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Per primo morte.
LOANO - LOANESE: Gli specialisti.
[illegible]: La stangata.
ALBENGA - AMBRA: Azione 007 vivi e lascia morire.
CRISTALLO: Una Rolls Royce sulla [illegible]

IMPERIA

CASINO: Papillon.
CENTRALE: Made in Italy.
[illegible]: Il vendicatore dalle mani d'acciaio.
BORDIGHERA - [illegible]: Serpico.
OLIMPIA: Piedone lo sbirro.
DIANO MARINA - [illegible]: Il stessa dalla rosa delle vergini.
SANREMO - ARISTON TEATRO: La stangata.
CENTRALE: Come eravamo.
[illegible]: 20 mila leghe sotto i mari.
[illegible]: Bon Flor.
[illegible]: Altrimenti ci arrabbiamo.
[illegible]: Il figlioccio del padrino.
[illegible]: Tutto a posto e niente in ordine.

ECONOMICI

GIOLO [illegible]

LA STAMPA
Venerdì 19 Aprile 1974
Anno 108 - Numero 85

Ancora polemica con l'Ept lungo la costa savonese

Perché i bagnini richiedono nuovi aumenti delle tariffe

Gli stabilimenti dovrebbero essere divisi in quattro categorie (secondo il tipo di attrezzatura ed i costi di gestione) - Invece si è concesso soltanto un generico ritocco dei prezzi (10 per cento) che non soddisfa la maggioranza degli interessati - La categoria minaccia di ricorrere al ministero della Marina mercantile

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 aprile.
La polemica tra i titolari di stabilimenti balneari e l'ente provinciale per il turismo non è finita. Carlo Ferazzino, rappresentante del sindacato bagni marini in seno al consiglio dell'E.P.T., ha rilasciato alcune dichiarazioni per ribadire nella sostanza, in tema di tariffe, le tesi sostenute dal collega Italo Giannone.

Alla vigilia dell'apertura della stagione balneare i concessionari del compartimento marittimo di Savona hanno richiesto alle autorità di apportare alcuni ritocchi alle tariffe, tenuto conto degli aumenti generali, ma sono stati accolti soltanto in misure non adeguate.

Sino al 1973 gli stabilimenti del nostro compartimento (circa 800) erano suddivisi in due gruppi: l'A ed il B, mentre la confinante provincia di Genova ne aveva tre. Del gruppo «A» facevano parte i comuni dotati di più moderne attrezzature come ad esempio Alassio, Varazze e Finale o maggiore ricettività come Loano. Al gruppo «B» appartenevano tutti gli altri comuni. Le tabelle dei prezzi erano più alte per il primo gruppo, inferiori per il secondo. *«Queste tabelle, che da circa trent'anni determinarono i prezzi dei bagni, non rappresentano più* — dice Ferazzino — *le reali diversità tra le varie località e tra i singoli stabilimenti».* Recentemente i concessionari hanno chiesto di portare i gruppi a quattro: A-B-C-D. Al gruppo «A» avrebbero dovuto appartenere quelli di Alassio, Finale, Varazze, Loano ecc.; al «B» quelli di Spotorno, Noli, Albissola Mare ecc.; al «C» quelli di Albissola Capo ed al gruppo «D» quelli di Albenga e Vado.

«Per queste due ultime categorie — afferma Ferazzino — *non erano stati richiesti aumenti per la stagione 1974, salvo un ritocco di trenta lire, per arrotondamento, per Albissola Capo. Per i primi due gruppi, "A" e "B", erano stati invece richiesti aumenti adeguati alle migliori prestazioni degli stabilimenti, come era già avvenuto per gli alberghi, i pubblici esercizi, i dancing e per tutto il settore commerciale. A questa giusta richiesta, la Capitaneria, firmataria dell'ordinanza, l'ente provinciale per il turismo e la Camera di commercio, componenti la commissione, hanno prima opposto un rifiuto, per ripiegare poi sull'approvazione di un aumento del 10 per cento. Occorre far presente che le tariffe balneari dei confinanti compartimenti di Genova e Imperia sono sempre state superiori a quelle di Savona».*

I concessionari hanno chiesto che venga rivista tale decisione facendo presente che i costi della manodopera, dei materiali balneari, delle varie tassazioni, eccetera hanno subito degli aumenti ben maggiori del 10 per cento e che gli stabilimenti balneari della nostra provincia sono piccoli complessi, esclusi pochi maggiori, a conduzione familiare-artigianale con dei costi che non possono più sopportare e che comunque sono eguali a quelli degli stabilimenti con 300 e più cabine.

«Di questo passo — sostiene il signor Ferazzino — *anche il settore balneare corre il rischio di dover fare come gli alberghi: chiudere. I concessionari hanno concorso alla campagna per il "mare pulito", per le incentivazioni turistiche, quelli di Alassio e Laigueglia pagano di tasca propria il ripascimento degli arenili depauperati dalle erosioni marine per la carenza dello Stato in questo importante settore. Pertanto se non ci sarà un ripensamento da parte dell'autorità marittima locale, si vedranno costretti, loro malgrado, a ricorrere al ministero della Marina mercantile».*

n. s.

Alassio. Malgrado i capricci del tempo, i turisti sono alla ricerca della prima tintarella sulla spiaggia della nota località

Alcuni consigli per la seconda "Marcia delle civiche libertà,,

Come comportarsi durante la gara

I medici raccomandano ai concorrenti di essere parchi nel mangiare durante la prova - Si tratta di una manifestazione non competitiva, per cui non è il caso di forzare l'andatura - Le iscrizioni si chiuderanno domani

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 aprile.
(s. s.) Ancora tre giorni e poi parte la seconda edizione della «Marcia delle civiche libertà» che si preannuncia grandiosa e superiore ad ogni attesa.

Nella nostra redazione c'è un via vai continuo di gente mentre le telefonate si susseguono: siamo alle ultime battute e molti temono di rimanere esclusi. Comunque, per dare modo a tutti di partecipare alla «marcia», le iscrizioni sono state prorogate a tutto sabato, e questo anche grazie al fatto che gli «scrivani» della «a Campanassa» hanno potuto compilare i diplomi relativi a coloro che già hanno fatto pervenire la loro adesione.

Stamane ci è giunta anche quella di Edvis Ndroqui, albanese trasferita a Finale, che con i suoi 73 anni è certamente, almeno per ora, la «marciatrice» più anziana.

Numerosi sono anche i gruppi sportivi e turistici, tra i molti ricordiamo quelli dei vigili del fuoco di Savona, del centro sportivo Libertas di Alassio, del Cral dell'Inps, del dopolavoro ferrovieri, dei vigili urbani, dell'Amatori atletica rupallese, dell'amministrazione provinciale e della corale alpina savonese.

Ed ora alcuni consigli. Cominciamo da quelli dietetici.

Per il «prima» della marcia non è necessario seguire, secondo i medici, particolari diete. L'importante è essere «pieni al massimo» di zuccheri: sono consigliabili quindi le marmellate, il miele, i biscotti. Durante la marcia conviene essere parchi nel mangiare, sono da escludersi, ad esempio, i panini o la focaccia, cioè cibi che affaticano il fegato. Meglio bevande calde, frutta e zollette di zucchero. All'arrivo poi è meglio non gettarsi subito sulle «focaccette e fette» offerte dal comitato o su altri cibi ma attendere qualche minuto e poi mangiare con moderazione e bere quanto necessario perché durante la marcia si sono perse molte riserve d'acqua.

Dal punto di vista atletico è raccomandabile, per domani, una camminata di quattro o cinque km, ma non di più. Domenica, poi, bisogna affrontare i 24 km come se si fosse a una scampagnata, a una gita domenicale: si tratta di una manifestazione non competitiva e quindi non è il caso di forzare l'andatura per arrivare un'ora o due prima.

Per le iscrizioni i ritardatari possono presentarsi alla redazione de «La Stampa» in via Astengo 1/1. E' però indispensabile portare compilato il talloncino che compare sulle «Cronache della Liguria».

Sabato «La Stampa - Cronache della Liguria» uscirà in edizione speciale con due intere pagine dedicate alla «Seconda marcia delle civiche libertà», mentre gli iscritti domani saranno disponibili posters predisposti dalla «a Campanassa».

Diano avrà presto un nuovo municipio

Diano Marina, 18 aprile.
(b. r.) Il sindaco di Diano Marina, Ricciotti Garibaldi, ha oggi illustrato i particolari dell'accordo stipulato con un istituto bancario piemontese, per dotare la città, in fase di rapido sviluppo, di una sede comunale più ampia e razionale *«senza gravare minimamente* — egli afferma — *sul nostro bilancio che è purtroppo insufficiente a far fronte a tutte le necessità».*

L'accordo tra comune e banca è basato sulla demolizione del vecchio edificio comunale adiacente al palazzo Magliona dove il municipio è ora alloggiato: *«E' una soluzione inadeguata* — dice il sindaco — *che influisce sulla stessa capacità funzionale degli uffici. Con la attuale sistemazione il comune dispone ora di circa 1100 metri quadrati che passeranno, in base all'accordo stipulato con la banca, a circa 2600, oltre il doppio».*

Il sindaco Garibaldi è conscio delle opposizioni che, in vari settori cittadini, esistevano in passato contro la demolizione del vecchio palazzo e la cessione parziale di una proprietà comunale ad altro ente. Controbatte: *«Noi riteniamo che con il nuovo accordo raggiunto con la banca, che è già stato ratificato fra l'altro dal comitato di controllo, ogni opposizione che non sia preconcetta dovrebbe cadere dati i vantaggi che ne deriveranno alla città».*

Nuove polemiche nel Savonese per il "piano intercomunale,,

Psi, psdi e pri chiedono le dimissioni dei sindaci e delle giunte di Albissola Mare e Albissola Superiore - Martedì una riunione sul piano

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 aprile.
(g. s.) Il psi, il psdi e il pri, tramite i loro rappresentanti, chiederanno le dimissioni dei sindaci e delle Giunte comunali di Albissola Mare e Albissola Superiore. Gli assessori dei tre partiti hanno già rimesso le dimissioni nelle mani dei loro rispettivi dirigenti provinciali.

Questa posizione è stata assunta in seguito alle lettere che i due sindaci, Enrico Bruno e Giovanni Domenico Marenco, hanno inviato all'amministrazione comunale [illegible] il sindaco del capoluogo di richiedere al presidente della Regione [illegible] alle studio del piano regolatore intercomunale [illegible]

I tre partiti laici, come noto, hanno assunto una posizione [illegible] dell'approvazione a scatola da parte dei singoli Comuni del piano intercomunale per far scattare la legge di salvaguardia [illegible] un piano comprensoriale [illegible] che tenga conto dei problemi portuali e della Val Bormida. [illegible] — chiarisce il vicesegretario provinciale del psi, Michele Ghisolfi — [illegible] nelle opportune sedi e [illegible] delle riunioni delle Giunte comunali interessate. Vogliamo sapere se l'iniziativa [illegible] personale o se ha l'adesione della democrazia cristiana».

Una situazione del tutto particolare si registra a Bergeggi, altro comune facente parte del comprensorio, dove la Giunta di sinistra è in crisi già da parecchie settimane. Trattative sono in corso per la formazione di una nuova maggioranza ma la soluzione della crisi è molto problematica, in quanto i rapporti sembrano [illegible]

A Bergeggi, [illegible] sezione locale della democrazia cristiana [illegible] espressa contro il piano regolatore intercomunale perché una Giunta di centro-sinistra [illegible] dal Consiglio di Stato.

Ieri sera [illegible] direttivo provinciale della federazione socialista [illegible] in un documento [illegible] il comportamento dei sindaci delle Albissole. Per quanto riguarda il problema della riadozione o no del piano intercomunale, il direttivo socialista conferma la posizione assunta dalla segreteria provinciale e sottolinea come, in passato, le organizzazioni sindacali ed esponenti comunisti e democristiani abbiano sempre affermato la necessità di un coordinamento con la Val Bormida e di una pianificazione portuale.

Per martedì prossimo è convocato il Consiglio comunale di Savona. All'ordine del giorno il problema del piano. Sarà interessante vedere quali posizioni assumeranno i socialisti. [illegible]

E da parte della dc cosa si [illegible] — afferma Luciano Vignola, segretario del comitato comunale del comitato [illegible] [illegible]

Con un telefilm sulla Cina

Cannes: la bella Shirley parteciperà al festival tv

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 18 aprile.
(m. r.) Shirley Mac Laine verrà a presentare al X Mip-Tv (Mercato internazionale dei programmi televisivi - 18-24 aprile) il suo film sulla donna cinese. Shirley è una femminista militante e lotta per l'eguaglianza dei sessi. Il governo di Pechino ha invitato l'attrice hollywoodiana con un gruppo di compagne di ogni colore, razza, professione, ambiente: un'antropologa, una specialista in ingegneria elettronica, una negra, una meticcia. Le donne accompagnate da una troupe di tecnici cinematografici, hanno potuto girare in lungo e in largo la Cina e prendere contatti con il mondo femminile locale.

Il film che la Mac Laine ne ha tratto è appena finito di montare, perciò è un'assoluta novità. Sarà proiettato sugli schermi del Mip-Tv domenica pomeriggio e seguito da una conferenza stampa nella quale Shirley annuncerà la sua prossima produzione ed interpretazione di un lungometraggio sulla prima donna che trasvolò l'Atlantico e che sparì nel 1939.

Altra sorpresa per domenica. E' atteso da Roma Burt Lancaster che presenterà al Mip-Tv il suo «Mosè», una coproduzione Rai-Atv. Joseph De Chaplin e Gert Froebe verranno a farsi applaudire nel «L'uomo senza volto» di Franju e Kenneth Moore nella famosa serie inglese su «Padre Brown».

2ª Marcia Civiche Libertà
Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di sollevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

[illegible]

L'elaborato urbanistico presentato al Consiglio

Ospedaletti: piano per crescere e per evitare ogni speculazione

L'indice di fabbricabilità è dello 0,25 per cento - "Riteniamo di agire nell'interesse della comunità — affermano gli amministratori — salvaguardando il paesaggio" - Previste aree verdi attorno alle zone di lottizzazione - Gli albergatori: "Senza i turisti resteremo disoccupati"

(Nostro servizio particolare)
Ospedaletti, 18 aprile.
Ospedaletti, una tra le più belle cittadine della Riviera dei Fiori, tra Sanremo e Bordighera, con una popolazione di 3500 residenti ed oltre 2000 ospiti che alloggiano negli alberghi o hanno acquistato la seconda casa, sta varando il piano regolatore più coraggioso e a «misura d'uomo» della Liguria. Per arginare lo scempio del cemento e salvaguardare il paesaggio, i progettisti hanno riscoperto il classico uovo di Colombo sollevando però un mare di polemiche. *«Se in questi ultimi anni ad Ospedaletti si è costruito troppo e male* — è stato in sintesi il loro ragionamento — *non c'è che un rimedio: fissare indici bassissimi di edificabilità».*

Un discorso abbastanza logico, che ha trovato nei grossi proprietari terrieri i più fieri oppositori. La protesta, portata avanti per mesi con pubblici dibattiti e affissione di manifesti contro il sindaco Eraldo Crespi (psi) e la sua Giunta monocolore si è concretizzata con la presentazione di 77 ricorsi. Settantuno sono regolari, 6 invece sono pervenuti dopo la scadenza dei termini. Tutti, dopo la discussione del Consiglio comunale, saranno però inviati all'esame della Regione Liguria.

Ieri sera i civici amministratori ne hanno esaminati 39 e molte osservazioni, di carattere marginale, sono state accolte all'unanimità da maggioranza (12 consiglieri psi) e minoranza (3 consiglieri dc). *«Questo piano regolatore* — ha dichiarato il sindaco Crespi — *è il capolavoro della presente amministrazione. Per la prima volta si è avuto il coraggio di non guardare in faccia nessuno, di non fare figli e figliastri, di agire nell'interesse della comunità senza preoccuparci di domandare a Tizio, Caio o Sempronio che tessera di partito avesse in tasca».* E' nato così un piano regolatore che prevede un indice di fabbricabilità del solo 0,25 per cento ed un valore pressoché identico di tutti i terreni, sia che sorgano in zone centralissime, proprio a due passi dal mare, o in alta collina. E' obbligatoria la lottizzazione per consentire al Comune di realizzare, intorno alle nuove costruzioni, tutte quelle opere di urbanizzazione come strade, giardini, parchi, posteggi che sono state sempre ignorate.

Il sindaco di Ospedaletti

Esemplificando: se un cittadino possiede 10 mila metri quadrati di terreno e desidera fare delle case, contrariamente a quello che si verifica in molti altri comuni, non potrà più costruire per 10 mila metri cubi, pari al fabbisogno di 100 abitanti, ma edificare solo su 2 mila metri quadrati. Gli altri 8 mila metri dovrà regalarli al Comune che li trasformerà in zone di servizio pubblico. *«Questo* — ha continuato il sindaco Eraldo Crespi — *per salvare il poco verde che è rimasto e garantire a tutti, anche alle classi meno abbienti, una casa confortevole, umana. Bisogna smetterla di continuare la povera gente nei ghetti».*

Tra le osservazioni al piano regolatore ce ne sono diverse di carattere turistico. Una di queste è del consigliere d'opposizione commendator Luigi Scianda. *«Ritengo* — ha dichiarato Scianda — *che tra le tante lacune di questo elaborato ci sia purtroppo anche quella che riguarda il futuro turistico della nostra città. E' quasi impossibile costruire nuovi alberghi, la maggior parte del territorio è tabù per l'edificabilità di infrastrutture turistiche e senza nuovi hotels, posti letto, attrezzature d'avanguardia per il tempo libero saremo condannati ad assistere impotenti all'esodo dei nostri ospiti e all'estinzione della massima fonte della nostra economia. Tra qualche anno forse avremo ancora intatto il nostro spazio, ma saremo anche quasi tutti disoccupati».*

Il piano regolatore prevede costruzioni nuove per un totale di 250 mila metri cubi, pari ad un aumento della popolazione di circa 2500 abitanti tra residenti e non residenti. Troppo poco per gli oppositori, convinti che invece di favorire i meno abbienti si spalancherà la porta alla speculazione delle grosse società immobiliari. Il privato — secondo loro — non potrà più costruirsi la casetta ad Ospedaletti perché, scarseggiando le aree fabbricabili, i costi inevitabilmente saliranno alle stelle con il risultato che ancora una volta, e forse più sfacciatamente, verranno favoriti solo i grossi trust edilizi.

Il sindaco Crespi, la Giunta e la maggioranza del Consiglio comunale sono convinti del contrario. *«Sino ad oggi* — ha concluso il primo cittadino — *l'edilizia ha avuto carta bianca ed i risultati si vedono. Non vogliamo che Ospedaletti diventi un'altra Sanremo e che molta gente continui a vivere in edifici disumani. Abbiamo detto "sì" a questo piano perché siamo sicuri che sia l'unico strumento in grado di salvare la nostra città e la maggioranza della sua popolazione».*

Roberto Basso

IMPERIA — Alla rassegna nazionale di corsa campestre che si svolgerà a Firenze domenica prossima, parteciperanno due squadre della provincia di Imperia, una maschile e l'altra femminile, secondo quanto disposto dal Coni e dalla Fidal.

Farmacie

GENOVA — De Ferrari, piazza De Ferrari [illegible] [illegible]

SAMPIERDARENA: [illegible]

SERVIZIO NOTTURNO — [illegible]

RAPALLO — [illegible]
S. MARGHERITA L. — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]

La crisi economica del club biancoblù

Savona: i dirigenti assicurano che i giocatori saranno pagati

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 aprile.
(c. t.) Alla rassegnazione seguita alla mancata vittoria interna sul Vigevano, è subentrata nel Savona la rabbia di Mino Persenda, che l'allenatore cerca di trasmettere alla squadra per farla reagire di fronte alle ultime disavventure. Il trainer ha affrontato i giocatori parlando senza mezzi termini: *«Conosco perfettamente la vostra situazione, posso comprendere il vostro stato d'animo. So che non ricevete compensi da quasi tre mesi, ma in questo momento è necessario ugualmente stringere i denti e lottare con ogni forza. Non tutto è perduto, ci sono molte squadre in piena zona retrocessione. Chi non se la sente lasci la squadra e torni a casa, quelli che restano devono essere pronti a giocare il tutto per tutto».*

I biancoblù hanno promesso il massimo impegno. *«E' il momento di mettere al bando ogni polemica* — ha continuato l'allenatore — *d'ora in poi si pensa alla salvezza e basta. Prima della fine del mese la società deve trovare gli otto milioni di uno stipendio per non perdere la proprietà sui giocatori e quindi svincolarsi. Occorre trovare questi soldi subito, per dare una certa carica alla squadra. Pagare fra tre settimane, quando avremo già affrontato Legnano, Monza e Derthona, potrebbe essere troppo tardi».*

Inutile nascondere che il vuoto dirigenziale si fa sentire attorno al Savona. Prima di domenica Bertoni e Devalsini, i soli rimasti nella società di piazza Diaz assieme all'ingegner Magnano e a Marino Del Buono, che ha il compito di restare vicino ai biancoblù, dovrebbero parlare ai giocatori, assicurando loro che quanto prima avranno uno stipendio, e che comunque non perderanno una lira sulla cifra stabilita dal contratto.

Oggi, intanto, il Savona si è allenato a Pietra Ligure, per sottrarre la squadra all'ambiente polemico del Bacigalupo (si vogliono evitare battibecchi tra giocatori e tifosi come quelli di domenica scorsa). A Legnano dovrebbero registrarsi numerose novità. In difesa Sergio Budicin prenderà probabilmente il posto del giovane Perlo, che secondo l'allenatore, dopo 7 partite consecutive, ha bisogno di un po' di riposo.